

Organo Ufficiale del Quartiere di Canneti

QUESTO E' UN APERIODICO GRATUITO, SENZA ALCUNA PUBBLICITA', DISTRIBUITO A CHI NE FACCIA RICHIESTA

Redatto e stampato in proprio presso:

Via dei Canneti, 37 - San Quirico d'Orcia

Direttore Responsabile: Paolo Saletti

Direttore Editoriale: Tommaso Ciolfi

Capo Redattore: Sara Dinetti

Editore: Quartiere di Canneti - Via Simone

Martini, 37 - San Quirico d'Orcia (Si)

Web: www.canneti.it

E-mail: quartiere@canneti.it

Anno XIV

Num. 5 (101)

Luglio 2 - 2008



“unus sed draco”

❖ *Qualche considerazione metallica a margine (!) di tutte le competizioni*

La Tenzione che più bronzèa di così si muore

Passato anche quest'appuntamento sanquirichese nel migliore dei modi, non resta che farvi partecipi di quello che, cari lettori, non avete potuto vedere o che magari v'è sfuggito anche se era alla luce del sole. Perché si dice che più bronzèa di così si muore? Perché il bronzo è stato il colore assegnatoci alla fine, frutto di tre bronzi assegnatici nelle varie specialità, perché il bronzo è il colore della faccia che molte persone hanno voluto indossare per l'occasione, prima durante e dopo la manifestazione. A proposito: diciamo subito, a scanso di equivoci, che non c'è nessun problema e che va tutto bene così, comunque! Prima di tutto la tracotanza del “bossettino” (boss sarebbe esagerato) fino a poco prima dell'inizio, salvo poi trasformarsi in genuflessioni durante la prima gara, con conseguente coda fra le gambe. Poi un po' di terrore dopo la seconda gara perché non era preventivato venisse fuori così... ma si sa che i duri escono fuori al momento giusto e, così, invece di cenare tranquillamente s'è dovuto prima esibire in colloqui vari (c'è chi le chiama pubbliche relazioni, ma queste hanno avuto ben poco di pubblico) e poi al megafono per far degna cornice all'estemporanea elezione della miss, che non ci siamo fatti certo mancare, per far vedere che lui era lì. E in quanto a durezza

questa è proseguita durante la coppia, ma questa l'avete già vista da soli, così come la coda che era al 2° o 3° giro. Poi la grande squadra e l'attesa dei risultati dove, mano a mano che Linda li diceva, soprattutto dall'inizio, lo sfintere anale dei bronzei volti, andava assumendo dimensioni invero sempre più microscopiche. Che il similare bronzèo volto seduto fra i giurati non avesse fin in fondo fatto il suo dovere? Ma no, la tensione s'è smorzata subito quando s'è capito che l'alchimia aveva ben sortito l'effetto desiderato, e che l'anno prossimo non ci sarebbe stato alcun rischio di riaverci fra i piedi, con generale gioia e buona pace per tutti: *segue in seconda*

❖ *Vasco, Batista e le Poste che ringraziano di cuore:*

Ma non volete imparare nulla?

Dopo 15 anni passati a prender per il culo tutto ciò che è prendibile, sinceramente speravamo d'aver dato spunti d'insegnamento... e invece no! Vorrà dire che si deve continuare. La differenza fra ironia e idiozia non è così sottile come dicono: alla seconda appartengono sicuramente sia il Vasco che il Batista, che infiorettano mail e blog di insulti con la certezza (loro) d'esser simpatici. Probabilmente Batista è così duro di zucca che andrà anche in giro con la maglietta del Che (qualcuno gliela spieghi)! Invece della prima fanno parte quei finanziatori delle Poste che hanno spedito cartoline a quasi tutti i cannetini: bravi, iniziativa simpatica e da plaudire. Peccato il pudore abbia fatto omettere le firme ma è un buon inizio, come lo erano i volantini apparsi dopo la Festa anche nelle bacheche.

E nelle altre pagine leggerete anche: 2 – *Lascia perde', che quel che...*

3 – *Un Calimero sfigato contro...*

4 – *Speriamo che ora i dubbi sian...*

❖ *Non sia mai che si perda occasione per deliziarci con qualche frase celebre:*

Lascia perde', quel che dovevo fa' l'ho fatto !

Lo spettacolo non s'è limitato solo a quello delle gare ma il "bossettino" ci ha perfino lasciato una frase celebre da incorniciare. Apostrofato nella notte dal Primo Cittadino con un veritiero "*se era per te li facevi sprofondare*" (riferendosi ovviamente al suo gruppo), pare abbia avuto l'ardire di rispondere come nel titolo... delle due l'una: o è così scaduto di forma che perfino un'annata d'allenamenti esclusivi (non vi scordate che lui non ha avuto altro da fare) non gli permette più d'andare oltre a ciò che ha mostrato, oppure era la conferma delle manovre sotterranee (Arlecchino si confessò burlando)! Certo è che la prima ipotesi, che si sia reso conto dei propri limiti, non è molto realistica lo dimostra il fatto di non aver lasciato spazio alla coppia dei castellani vittoriosi al Barbarossa... e se ha tralasciato quest'ultimo, dopo decenni, per dedicarsi solo ai 5 minuti Fisb, privando il Prato della propria maestria, non ci sembra, comunque, sia stata la più ponderata delle scelte. Voci suadenti narrano di accordi più alti per lasciare al Castello quella brocca in cambio di questa, mentre altre sussurrano che prima di tutto viene il cabaret e quindi... essendo voci noi non crediamo abbiano fondamento. Altro dato di fatto è che, aldilà della sua voglia d'apparire, mai a freno, non s'è visto nulla di più di quello che s'era abituati a vedere, dato che è dai tempi del Cingo che batte musate sonanti con gli assoli (li volle tolti anche dalla Festa per non sbagliarsi). Poi, il giorno dopo, si può anche cantare l'ave (in forma ridotta: un lapsus di realismo?) ma, come si suol dire, due palle intorno al buco non siamo noi ad avercele sentite per ore ed ore! E se si guardano un po' da vicino i risultati (li potete vedere in basso a sinistra nella pagina a fronte), mi sa proprio che le palle erano anche più di due, e che, se non era per San Johnny, l'introduzione era quasi assicurata! Ma noi siamo per forme di sesso più tradizionali (in linea con la nostra solita ricerca della storicità e tradizione) e lasciamo i sodomiti a divertirsi fra loro... per carità, tutti i gusti so' gusti, nulla da ridire sulle scelte che ognuno abbraccia, specialmente se queste ci fanno perfino divertire. E a proposito di divertimenti, se la scusa è che l'impegno fondamentale è stato quello di curare le coreografie, beh, le musate diventano tre! Chiudiamo ricordando che il quattro, da proverbio, vien da se... e attendiamo altri spettacoli.

segue dalla prima oddio, tutti tutti no (i gruppi delusi per esempio) ma per noi senz'altro! Sempre per non perdere di vista la lega di rame e stagno che imbellettava qualche volto c'è da segnalare un fenomeno che, pur esistendo da tempo, stavolta sembravasi moltiplicato a dismisura: l'ostentazione della falsa amicizia in ogni modo possibile. Ovviamente non si parla di chi è sincero in certi momenti come in ogni giorno che lo incontri in paese, e nemmeno di chi, per tante ragioni, non ha rapporti tali con qualcuno da parlarci normalmente. Le facce di bronzo sono quelle che in privato non fanno il minimo cenno di saluto, salvo poi sperticarsi in pubblico, meglio se numeroso. Quelli che pur di farsi vedere vicino a te vengono a chiederti anche l'ora (mai notizia risultò più inutile) o a farsi dare una sistematina al vestito (forse per far notare, sperando probabilmente di suscitare invidia, quanto sia anch'esso frutto dell'unto di lor Signore), così come alberga al nostro stand in occasione della Festa, per poi dire di tutto e di più alle spalle o sul web. Mah, vorrà dire che c'è chi si diverte così. E come non segnalare anche, più compiutamente, che non è il massimo del fair-play, della trasparenza, dell'opportunità e del senso morale, andare a cena e in giro con il "bossettino" del gruppo prima di sedersi a giudicare quello e gli altri? Ovvio che non c'è alcun motivo per dubitare dell'integrità di chi è preposto a tale ufficio e, in fin dei conti, è bene che ognuno gli amici se li scelga come vuole, ma Moggi per molto meno è stato radiato dal calcio e la Juve è andata in serie B! Qualcuno ha detto che con tutti quest'amici, più o meno veri, pareva di essere alla trasmissione "Amici di Maria": a noi ci piace precisare che, invece, ci sembrava più d'essere ad "Amici del su' figliolo"... e Gesù non c'entra niente! Il prossimo anno che metallo sarà in auge? dove? per chi? come? Non resta che attendere, bramosi, nuove illuminanti rivelazioni.

❖ *Più che ricordare epici scontri tornano alla mente i film in costume di serie B*

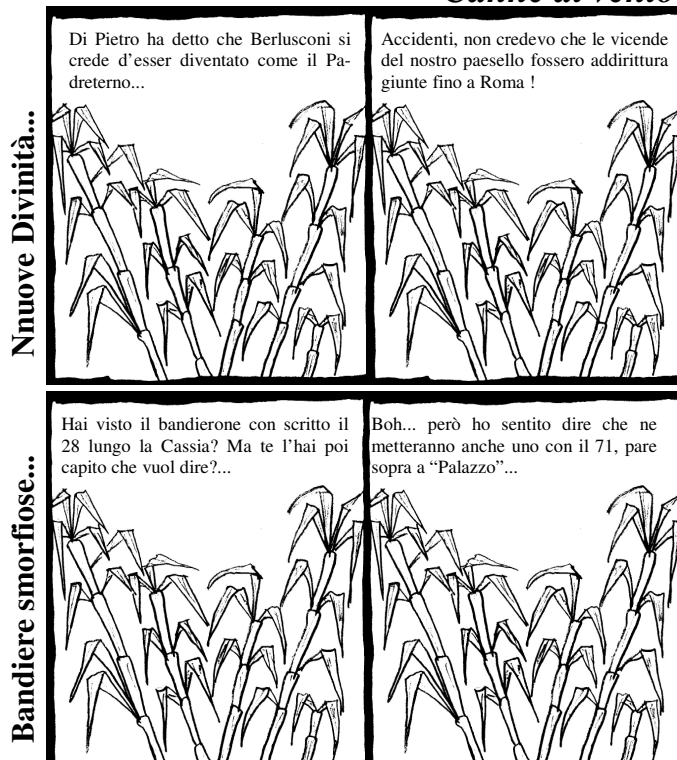
Un Calimero sfigato contro Maciste a tre teste

Senza pensare che “se la mi’ nonna aveva le ruote era un carretto”, diamo un occhio ai risultati, iniziando dalla gara che più ha lasciato di stucco il pubblico e cioè la piccola squadra. All’ora di cena, dopo l’annichilimento in positivo del pubblico che s’è sperticato in applausi nei nostri confronti, era un susseguirsi di complimenti ed appariva chiaro a tutti non solo che eravamo stati i migliori, ma che s’era indiscutibilmente avanti agli *Altri*... e invece no, c’è stato uno 0,13 di punto che ci ha messo addirittura al 3° posto. Miracoli da alchimie di punteggio che, sebbene sicuramente corretti, lasciano un po’ di perplessità. Bastava quello per esser 2° in combinata... come, in alternativa, sarebbe potuto bastare quello 0,10 di punto che ci divide dal 2° posto nel singolo, o che la sezione coreografica (sennò che la fanno a fare?) venisse computata. Ma con i se e con i ma non si va avanti, quindi prendiamo quello che è venuto. Sempre a vedere i punteggi sembra che il nostro punto debole siano i musicisti, ma ne siamo sicuri? Posto che, ovviamente, le regole si fanno e le scelte fatte non si discutono, c’è da far notare che i nostri musicisti erano gli unici ad usare (forse più o meno bene, questo non lo sindaciamo) strumenti musicali... oppure qualcuno di voi ha notato in altri gruppi la presenza anche solo di un vero tamburo rullante, di un vero tamburo imperiale o d’una chiarina? Senz’altro no, perché era un medley di stagne senza fondo, rullantini da batteria, trombe con tasti più o meno bloccati, il tutto mascherato da panni vari e incordature finte, con armonie che ricordavano più un misto fra il brano “Crosta Center Hospital” degli Squallor (vedi LP “Cappelle”) e le colonne sonore dei vari “Rocky” che qualche pezzo almeno un po’ medievaleggiante. Tralasciamo poi di commentare la scelta dei mercenari chiamati ad arricchire quelle che dovevano già essere soverchianti forze (poi il motivo s’è visto, anzi sentito, la domenica). Comunque un bravo a tutti i gruppi ed alla Fisb ci pare il caso di dirlo, soprattutto a Ferraia di Pescia che ha vinto tutto! Ma di certo la sovrastante superiorità che ci voleva relegati a chilometriche distanze dai bravissimi *Altri* non s’è vista, e tanto ci basta! E soprattutto ci piace che, aldilà dell’atteggiamento ostentato, anche loro lo sanno benissimo... perciò stavolta il draghetto Calimero non ha abbattuto il Maciste a tre teste, ma è ancora saldamente attaccato alle sue palle con gli artigli... e ci resta ...oh, se ci resta... eccome!!!

I punteggi di tutte le sei specialità e la classifica finale della combinata

SINGOLO			COPPIA		
Maestri	17,16	2°	Canneti	17,96	2°
Canneti	17,06	3°	<i>Altri</i>	15,83	3°
<i>Altri</i>	14,16	7°	Bisignano	15,05	4°
PICCOLA SQUADRA			GRANDE SQUADRA		
<i>Altri</i>	19,03	2°	<i>Altri</i>	18,60	2°
Canneti	18,90	3°	Canneti	14,01	3°
Bisignano	12,58	4°	Bisignano	12,57	4°
MUSICI			COMBINATA		
<i>Altri</i>	16,65	2°	<i>Altri</i>	19,80	2°
Maestri	15,42	3°	Canneti	20,80	3°
Canneti	13,26	4°	Bisignano	33,60	4°
COREOGRAFICA			La votazione qui accanto		
Ferraia	8,49	1°	non viene computata per		
Canneti	7,80	2°	la classifica combinata...		
<i>Altri</i>	6,81	3°	peccato davvero... ehehe		

Canne al vento



❖ *Le implicazioni pratiche dei responsi delle possibili giurie per il Barbarossa*

Speriamo che ora i dubbi sian fugati del tutto

Perché non si fa un gruppo solo? Perché no, e passiamo ad altro. Perché non si chiama la giuria Fisb anche per il Barbarossa? Oh, qui vi volevo! E commentiamo allora, con più cognizione di causa, la seconda delle due domande più sentite in giro dopo che è passata la Tenzone. Siccome siamo avanti nella gara di coppia c'è chi vorrebbe sia scontato che noi, ora, si chieda la giuria Fisb, forte anche dei presunti problemi che la mancanza di tale giuria avrebbe portato alla Festa di quest'anno. I problemi tutti lo sanno bene dove sono stati, quindi tralasciamo quest'aspetto e parliamo di ciò che s'è visto in campo e nei giudizi, e prendiamo ad esempio le due gare più significative all'uopo: coppia e piccola squadra. Se c'è qualcuno che osa dire che il regolamento Fisb permette di vedere spettacoli di coppia più belli di quello del Barbarossa gli consigliamo vivamente la frequenza di quel negozio davanti al ristorante del Ciuppa! Non che si sia visto cose aberranti, ma un regolamento che codifica ogni passaggio in quanto tale e non inserito in un contesto ben più ampio di spettacolarità (basti il fatto che se sbandieri in ginocchio prendi più punti che se lo fai in piedi... verrebbe da pensare che più si è cani e meglio è!) è la morte della fantasia, dello spettacolo e del senso delle cose: tant'è che s'è visto nove coppie tutte molto simili, differenziate solo dalla capacità e dalla sagace esperienza degli esecutori. In realtà la differenza sta tutta nella questione se siano più importanti i vessilli o gli sbandieratori, e non è un caso che altrove si parli di alfieri e qui di sbandieratori, senza ridurre tutto (come spesso viene fatto in giro) ad una questione semantica o di sinonimia. E passando poi ai verdeti, pur ammettendo che sia chiarissimo (come senz'altro è, per chi ci capisce di più) quello della piccola squadra, come la mettiamo con l'impressione avuta da tutto il pubblico (e tutto lo sottolineo aggiungendoci pure gli altri atleti) che la migliore sia stata quella dei Canneti che sono giunti addirittura terzi? Se s'era al Barbarossa il Sindaco avrebbe detto *"mettetevi una mano sulla coscienza"*? È la prova più che lampante che "bravura Fisb" e spettacolarità non vanno così di pari passo! E poi scusate, ogni tipo di gara, ha le sue regole, sue giurie, e suoi spettatori: senno perché farebbero la MotoGP e la SuperBike? O, se preferite, perché esistono il calcetto ed il calcio? Ma quello che, a margine di tutto, forse con un po' d'ingenuità e superficialità, però con un senso che può dar da pensare, s'è sentito dire a uno spettatore è: ma perché vi vestite così se di medioevale non c'è nulla? In effetti noi, sempre presi dal dar per scontate molte cose, potremmo soffermarci a riflettere sul senso che ha fare delle gare con attrezzi (dalle aste, alla grafica, agli strumenti, perfino ai costumi in molti casi) che sono tutt'altro che storici... ma non vorremmo certo doverlo fare per la Festa! La Festa, infine, avrebbe molto da guadagnare se ci si impegnasse davvero, tutti, nell'organizzazione, guardando al suo bene e non al voler salvaguardare sempre e solo gli interessi di bottega come si fa da troppo tempo, o no? Non ci riferiamo alla distrazione di fondi in favore di questo e questo (non c'è errore) invece che per l'E.A.B. ma, è storia di questi giorni, ai livelli che si raggiungono quando si guarda tutti allo stesso obiettivo, e non ci pare proprio che la cosa sia da accantonare così...

NASCITA

È nata Matilde e facciamo perciò gli auguri oltre che, ovviamente, a lei anche a babbo Pippo ed a mamma Giada... per una vita il più felice e serena possibile e, perché no, anche molto molto molto molto molto molto cannetina !!!!

LETTURE CONSIGLIATE

Da molto tempo volevamo fare una piccola rubricetta dove si dava qualche consiglio a chi ci legge per arricchire le proprie conoscenze... senza pretese, senza esser scontati e senza farla troppo lunga (già questo box lo è fin troppo, ma è il primo e un minimo di spiegazione...), quindi se avete qualcosa da proporci fatelo senz'altro. Il primo titolo: **FIRMINO** di *Sam Savage*

RICERCHE

Ci hanno consigliato di dar lettura alle seguenti norme: DPCM 24.01.1962, Legge 22/1998, D.Leg. 267/2000 (articolo 6 comma 2), DPR 121/2000... per ora non s'è avuto tempo, ma se c'è chi dal Comune volesse darci una mano sarebbe gradita.